

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA TRIESTINA

**ABBONAMENTI**  
 Per tutti i giorni (tranne le Domeniche, Udine e domenica e nel Regno, Anno... L. 18  
 Semestre... L. 8  
 Trimestre... L. 4  
 Per gli Stati esteri aggiungono le maggiori spese postali - semestra o trimestre in proporzione.  
 Pagamenti anticipati.  
 Un num. separato Cent. CINQUE - A. R. B. B. E. O. I.

**INSEZIONI**  
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologia, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea... Cent. 32  
 In Cronaca... Cent. 27  
 In questa pagina...  
 Per più inserzioni prezzi da convenire.  
 Ufficio di Amministrazione:  
 Via Poletto, N. 6

## L'onor. Giuseppe Girardini e l'avvocazione della scuola allo Stato

(Dai Secolo)

Pubblichiamo l'intervista che il nostro direttore, per incarico del Secolo, ha avuto con l'on. Girardini, su questo importantissimo argomento.

— Che ne pensa, onorovolo, dell'agitazione per avvocare la scuola primaria allo Stato?

— Ecco: approvò la proposta dell'on. Nitti in quanto mira a togliere la scuola elementare ai Comuni, poiché sono dell'opinione, del resto generalmente divisa, che il Comune sia per molteplici ragioni, che mi sembra superfluo ricordare, l'ente cui meno in Italia si convenga la direzione della funzione scolastica; ma sono decisamente contrario ad avocarla allo Stato. Quando l'Associazione Magistrale Friulana compì un progetto di legge, veramente buono nella generalità delle sue linee generali, io insistetti perché al concetto della avocazione della scuola allo Stato fosse sostituito quello di affidare la direzione della scuola elementare ad un ente regionale. È passato qualche anno, ed oggi sono più che mai fermo in questa opinione.

— Ella sa, onorovolo amico, che i fautori della scuola di Stato, sostengono che solo con questa riforma si potrà rendere nazionale la scuola. L'on. Nitti, nel suo appello, ha detto che è necessario avocare la scuola elementare allo Stato per formare una scuola nazionale la quale a sua volta permetta la formazione di una coscienza nazionale.

— È su questo punto principalmente che io divergo dalla opinione di tanti valorosi cultori dell'importante problema.

— Pare a me che non si debba risolvere le questioni con l'apparente logica delle formule; bisogna scendere in medietas res. Innanzi tutto vi è, per me, una questione generale, ed è che noi proclamando la necessità di avocare la scuola allo Stato, non facciamo che seguire un snarp continuo processo di accentramento il quale può avere risultati funesti su tutta la vita nazionale...

— Ho interrotto l'on. Girardini per ricordargli il carattere nazionale delle istituzioni scolastiche francesi.

— L'accentramento in Francia, mi obiettò il Girardini, corrisponde allo stato della tradizione, del sentimento pubblico ed al convergere dello energie morali ed economiche di quella grande nazione verso il suo centro. In Italia invece è tutt'altra cosa: la vita nel nostro paese è principalmente regionale, e mentre il sentimento universale è concorde rispetto alla unità politica, il consentimento pubblico attesta che le energie dei gruppi regionali sono le più vive e le più vivide.

— Ella dunque nega che l'avvocazione della scuola allo Stato abbia per risultato la formazione di una educazione nazionale?

— Precisamente. E come potremo noi avere quell'educazione nazionale di cui lei mi parla, riducendo a Roma la direzione dell'istruzione primaria? Lo cose non si creano con le leggi, e noi in tal modo otterremo soltanto di sovrapporre un ordinamento burocratico, accentratore alle scuole veneto lombarde, o via dicendo.

— Non otterrebbe quindi alcuno di quei benefici che le formule astratte producono e ne deriverebbero tutti quei mali che ella può facilmente immaginare? Ci sono degli Stati più piccoli del Veneto, della Lombardia e della Campania che dirigono ottimamente le loro funzioni educative e non si sentono in Italia proprio il bisogno di ridurre ad una burocrazia sedente in Roma ogni funzione direttiva. S'immagini un po' che disastri di circolari, di ricorsi e di ispettori che ne conseguirebbero.

— La educazione cosiddetta nazionale non può formarsi che nei centri ove ferisce la vita nazionale, la quale — bisogna tenerlo presente — non si irradia dal centro alla periferia, ma sale, in quanto sale, dalle regioni sino a Roma.

— E come si potrà sperare unità di indirizzo educativo se la scuola non è nelle mani dello Stato?

— Non deve dimenticare che se io dico che l'ente direttivo della funzione scolastica deve essere regionale, non intendo con questo affermare che ogni regione abbia, per questo ufficio, a costituire uno Stato. La legislazione, l'alta vigilanza appartengono sempre ai poteri centrali. Nelle differenti condizioni storiche in cui si trovano le varie regioni d'Italia, sarà dalla vivacità delle manifestazioni regionali che verranno impulsi e consigli efficaci alla educazione nazionale. Lo Stato avrà così un ufficio coordinatore invece che un compito burocratico ed opprimente come quello che gli si vorrebbe affidare.

— Sarebbe questo un primo passo non

pericoloso esperimento d'amministrazione regionale che potrebbe avere il beneficio di scemore quella diffidenza retorica o permioiosa che noi abbiamo per tutto ciò che non è accentrato.

— La propaganda per una sapiente decentralizzazione dovrebbe essere il poesia della democrazia in Italia. Sarebbe il solo modo per sfaccare quella corruzione che sale dalle camorra locali al Governo e che adopera il predominio del potere centrale a servizio dei più foschi interessi.

— Nell'immediato contatto delle persone e nell'immediata conoscenza delle cose, possiamo trovare tutta quella virtù di resistenza di cui il nostro popolo è capace.

— Ella è dunque, onorovolo, un avversario risolutivo della scuola di Stato.

— Sì, perché io sono certo che dare una volta le scuole allo Stato, non sarà più possibile toglierle, e più presto che non si creda, si del incaricò un ministro nazionale, di cui le prime vittime saranno i maestri che dipenderanno dal favore dei deputati, dallo disordine prepotenze locali — senza che si sia possibile, con sottigliezze di ordinamenti o formalità proclamazioni d'indipendenza, di chiudere la via alla penetrazione delle più sinistre influenze.

— E per i comuni meridionali? Credo che l'ente regionale nel Mezzogiorno sia in grado di esercitare l'egemonia ed efficacemente quella funzione scolastica alla quale i comuni si sono dimostrati insufficienti?

— C'è sempre stato un grande inganno sulla questione meridionale. — Ci rispose il cortese interlocutore. — La corruzione meridionale non si è esercitata mai con maggior efficacia che per tramite del potere centrale. Non mancano nel Mezzogiorno forside o salutarie energie, ed è appunto una sfiducia nella loro esistenza che ci ha condotti a rinviare in esse il mezzo, alto a riscattare quelle popolazioni.

— Insomma io credo che la pedanteria sia la immortale fra tutte le istituzioni; abbiamo una pedanteria nazionale, una pedanteria democratica, una pedanteria socialista, sebbene non ce ne accorgiamo.

— Ella insomma, onorovolo, è precisamente dell'opinione opposta a l'on. Sacchi, il quale nei giorni scorsi in una lettera ad un giornale romano, ha affermato che in Italia lo Stato è la sola forza operante, e che contrariamente a quel che prevedono i vecchi programmi democratici, ogni impulso viene dallo Stato...

— L'on. Sacchi, che non è certamente un pedante, prende, a parer mio, come la realtà migliore quello che è soltanto l'effetto di viziosi ordinamenti. Lo Stato è in Italia la sola forza operante perché la legislazione ha soppresso ogni istituzione regionale, togliendo così ai gruppi etnici italiani la forma che sarebbe loro propria o sopprimendo altrettante fonti di vitalità.

— A Parigi c'è il Parlamento come a Roma, ma a Parigi c'è anche la vita nazionale della Francia, ed a Roma non c'è la vita italiana. Quando si toglie ad un popolo la forma che è propria alla sua vitalità, le sue energie non si rinviano da un centro all'altro come pilichi postali: se non trovano la loro naturale espansione, esse si esauriscono nel vuoto e calano. Gli è perciò che ai poteri centrali sedenti in Roma giunge languida l'impulso della pubblica opinione. Ci si interessa più della teatralità e degli incidenti parlamentari che della sostanza delle funzioni dello Stato; per questo la pubblica opinione non vigila sull'azione dello Stato e le riforme più indispensabili ed urgenti, dalla carceraria alla tributaria, i governanti impugnano han potuto fare a meno di attardare.

— Il popolo italiano, forse senza rendersene esatta ragione, sente questo distacco dal potere centrale, e nel suo buon senso, ha finito col capire che la miglior cosa che gli resti a fare è quella di lavorare per conto suo il nostro popolo, non lo dimentichi, non è così apatico come lo si vuol far credere, ma le istituzioni in Italia non vanno a casa sua come avviene in Austria ed in Inghilterra; esse pretendono che salga le scale dei Ministeri, ed egli non ha né comodità, né possibilità, né fede per farlo.

— Concludendo, ci disse l'egregio amico congedandosi, io sono d'avviso che il primo precetto di modernità, specie in politica, è quello di rendersi conto della realtà.

— L'opinione dell'on. Girardini può essere non sufficientemente contraddittoria; ma l'ho voluta esporre perché non rappresento l'opinione di un solo.

G. GIUSTI.

## Camera dei Deputati

(Seduta del 1 marzo 1907)

Presiede Marcora

La Camera è squallida. Fra il generale disinteresse si svolgono le interrogazioni sulla tassa bicolore; sui lavori del monumento a Vittorio Emanuele.

Atari presenta in seguito una proposta di legge diretta ad autorizzare lo Stato a dividere in poderi le terre di sua proprietà delle provincie desolate dalla emigrazione per venderle a famiglie coloniche di altre provincie, ove siano esuberanti, al prezzo medio di 100 lire l'ettaro, pagabile in 22 anni, dopo 3 anni di godimento gratuito esonerando i compratori da ogni imposta per tale periodo di tempo o fornendo loro i mezzi necessari per l'acquisto del bestiame, delle sementi e per edificare la casa. La proposta è presa in considerazione.

Comincia quindi la discussione del progetto di legge per il riordinamento della giustizia amministrativa.

La seduta è tolta.

### L'agitazione in favore dell'avvocazione della scuola elementare allo Stato

Ieri sera a Roma si riunì il Comitato Nazionale per l'agitazione anticlericale e si votò un ordine per giorno col quale si dà incarico alla Commissione esecutiva di mettersi d'accordo con le rappresentanze dei partiti democratici perché venga agitata nel paese la questione dell'avvocazione della scuola allo Stato e della laicità dell'insegnamento. La Commissione è stata pure incaricata di mettersi d'accordo coi Comitati locali, costituiti o da costituirsi nelle città italiane, perché i deputati abbiano pubblicamente da esporre il proprio pensiero sull'argomento.

### D'Annunzio commemora G. Carducci

Gabriele D'Annunzio ha accettato di commemorare a Chieti, Giosuè Carducci.

### Una pensione per la composizione musicale del ministro dell'istruzione

Il ministro dell'istruzione ha aperto un concorso ad una pensione in Roma per la composizione musicale. La pensione è di L. 25000 annue oltre all'alloggio gratuito, e ha la durata di due anni. Possono concorrere gli italiani che non abbiano superato il 25 anno di età al primo gennaio 1907. Sono esclusi coloro che abbiano già goduto o godano pensioni provinciali, comunali o fondazioni private per lo stesso scopo. Il concorso consta di una prova di ammissione e di una gara finale fra i candidati ammessi.

### LA RIVOLUZIONE RUSSA

« Alle ore cinque morirà... »  
 A Krasnoyarsk l'uccisione del comandante Kozlovsky, avvenne mentre passeggiava nella via insieme ad amici. Il comandante mostrò loro una lettera di minaccia dicente: « Alle ore cinque sarà ucciso »; trasse l'orologio e disse rideendo: « Ecco le ore cinque e sono ancora vivo ». Verso le ore sei mentre ritornava solo al suo palazzo, fu avvicinato da un individuo che gli gridò « Fermati », e nello stesso istante partirono partirono tre colpi di arma da fuoco il comandante cadde morto, e i passanti spaventati fuggirono. Gli assassini entrarono nel cortile di una casa vicina, passarono in altra strada e fuggirono.

### Il Console degli Stati Uniti

ucciso dai Cubani insorti?  
 Parecchi giornali di Londra pubblicano il seguente dispaccio da New York: « È giunta in questa città la notizia d'una sollevazione a Cuba. Si dice che Holan, console degli Stati Uniti, sia stato ucciso. Non si è ancora ricevuta conferma di questa notizia ».

### Una tomba del 500 scoperta a Venezia

Gli operai che lavorano ai restauri della chiesa monumentale dei SS Giovanni e Paolo, l'altro ieri scoprivano presso l'antica cappella del Rosario, distrutta molti anni or sono da un incendio, una tomba antica, scoperta, nella quale scossero tre cadaveri: due in completo disseccamento, ed il terzo invece completamente conservato. Accanto a quest'ultimo cadavere, si rinvenne una gran spada.

Esaminato le salme, si ritiene che una di esse appartenga alla nobildonna Orsola Venier e che quella conservata sia di un patrizio della famiglia Venier, appartenendo la sepoltura a questa nobile famiglia veneziana.

Dai dati raccolti si presume che la tomba, la quale non ha nulla di artistico, sia stata costruita nel 1498. Si sta studiando per accertare esattamente quali persone siano state in essa sepolte.

## L'INDENNITÀ PARLAMENTARE

A giorni l'on. P. Chimienti, deputato di destra di molta autorità, svolgerà alla Camera il progetto per un'indennità parlamentare presentato da lui o dai colleghi suoi Borghese, Ciampi Minutolo, Di Laurenziana, Vaci e Turco. Questo progetto, già ammesso alla lettura, stabilisce per ciascun deputato sette mila lire annue pagabili ai ogni trimestre, con sottrazioni di 20 lire per ogni assenza constatata nelle votazioni a scrutinio segreto o ad appello nominale e con l'obbligo di assumere l'ufficio gratuitamente per il deputato che sia membro di qualche commissione governativa.

La proposta di una indennità ai deputati, non è la prima volta che vien portata al nostro Parlamento. A pochi forse è noto che una primitiva proposta, proprio agli albori del nostro regime rappresentativo, fu presentata tanto al Senato quanto alla Camera durante la discussione della legge sulla Costituzione per l'unione della Lombardia e delle provincie Veneto agli Stati Sardi.

La proposta tornò di nuovo alla Camera nel 1859, e il conte di Cavour, che partecipò vivamente alla discussione, notò allora che « l'indennità sarebbe funesta per la libertà, e scemerebbe l'influenza della Camera dei deputati com'è avvenuto dell'Assemblea francese ».

Verso il 1852 la questione fu risoltata da Crispi e da Potruccelli della Gallina, ma il loro progetto abbastanza concreto non fu neppure discusso per la chiusura o per la proroga della sessione.

Nel 1874 altra proposta, con un disegno di legge presentato dalla sinistra; ma la Camera in contraria principalmente per l'influenza esercitata da un polemico discorso di Marco Minghetti. Ancora, quando nell'81 fu discussa la legge elettorale, Crispi e

Ferrari proposero l'indennità se non che il Governo si dichiarò per mezzo dell'on. Zanardelli contrario per ragioni di opportunità politica e la Camera dette voto sfavorevole. Gli ultimi progetti per accordare l'indennità ai deputati furono presentati noi 1901 dagli on. Lazzaro e Giuliani o nel 1902 dall'on. Mazza sempre con cattivo esito.

Questi in breve, i precedenti parlamentari del progetto Chimienti, che portato oggi a Montecitorio, in un ambiente assai più favorevole, può trionfare di tutte le ragioni accampate fino ad oggi per mantener da noi la gratuità del mandato legislativo, secondo il principio sancito dall'art. 50 dello Statuto.

### La diminuzione di mille uomini nella marina inglese

Il bilancio inglese 1907-08 porta l'annunciata diminuzione di mille uomini in confronto del 1906-07 e cioè il contingente della marina reale fissato in 125.000 uomini. Notasi inoltre una diminuzione delle spese per 1.017.098 sterline scendendo la spesa a 30.442.409 sterline.

### La produzione del ferro negli Stati Uniti

Il Board of Trade Journal pubblica una statistica sulla produzione del ferro in sbarco agli Stati Uniti. Da questa risulta che mentre nel 1897 si producevano agli Stati Uniti tonnellate 9,652,080 di ferro in sbarco, nel 1906 se ne sono prodotte 25,307,191 tonnellate, il che significa un incremento del 162 per cento. Soltanto fra il 1905 ed il 1906 l'aumento dei dieci per cento è cioè di tonnellate 2,314,811 in un solo anno. Durante il 1906 erano in esercizio 374 forneli, 27 erano in corso di costruzione e 5 vennero rifabbricati con nuovi sistemi.

## CRONACA PROVINCIALE

### S. Vito al Tagliamento

Patronato Scolastico

1 marzo. — L'Associazione per il Patronato scolastico si è giorni fa riunita in assemblea generale per deliberare sopra vari argomenti.

Letto ed approvato il resoconto annuale, approvò lo statuto sociale con modificazione di alcuni articoli.

Nominò il Consiglio direttivo nelle persone dello signore e signorine: Coccolo Maria, Gattorno Bellina, Gattorno Maria, De Micheli Gemina, Morassutti Laura, Morassi Maria, Nigras D'Agostini Lea, Pascutti Vittoria, Tullio nob. Gianna, Springolo-Alessio Amalia; e sign. Albergotti Giovanni, Fattorelli Carlo, Pascutti Andrea, Tullio nob. dott. Francesco, Zuccheri G. B. Vennero per ultimo nominati a revisori dei conti i signori insegnanti: Zotti Giuseppe, Vizzotto Pietro, Facchin Davide.

Era breve verrà convocato il Consiglio per la nomina della presidenza.

### Pordenone

GRAVISSIMA DISGRAZIA

1. — Stamane è giunta al R. Pretore, da Cordovans, la notizia di una gravissima disgrazia colà avvenuta. Parli immediatamente con reтура il Pretore avv. Guignoli col cancelliere Pisani. Ritornati, m'informai del fatto che è davvero raccapricciante.

La bambina di quattro anni, Irma Ongaro, si trastullava con altre sue compagne in mezzo alla via. Forse pel chissà che le ragazze facevano, la Ongaro non s'avvide di un carro tirato da due buoi e guidato da certo Vincenzo Fenons, che passava in quel momento e camminando all'indietro, inesplicito e cadde, andando a finire proprio nello spazio fra le due ruote anteriori e posteriori del lato sinistro del carro.

Una delle pesanti ruote passò sul capo della misera ragazzina, schiacciandola orribilmente.

Un'ora dopo la poverina dopo spasmici indolenti, era freddo cadavere! Genitori infelici... non avevano che quella figlia!

### Teatro

La drammatica compagnia Vittorina Duse diretta dal sig. Luigi Duse darà nel nostro massino un breve corso di rappresentazioni, cominciando da oggi, sabato il dramma in 3 atti di Gerolamo Rovetta « Papà Ruffenza » nuovissimo per Pordenone. Il pubblico accorrerà indubbiamente numeroso.

### Pontebba

Circolo Agricolo-Conferenza  
 2. — Rammentando che domani, domenica, alle ore 2 pom. nel solito locale delle scuole, il dottor G. B. Romano terrà una conferenza sul tema: « Allevamento dei vitelli. Criteri sulla

scelta, acquisto e tenuta dei torrelli miglioratori ».

I soci sono invitati ad intervenire numerosi: in tale occasione si tratterà anche di una nuova importazione di tori miglioratori nel nostro comune.

### Gemona

Assemblea del Circolo Agricolo

2. — Come è noto, domani domenica, alle 13.30, i soci del locale Circolo Agricolo sono invitati all'assemblea ordinaria che si terrà nella sala municipale (gentilmente concessa) per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del bilancio 1905-1906; 2. Modifica dello Statuto; 3. Nomina di tre consiglieri; 4. Nomina di due revisori dei conti.

### Società Pro Gemona

Il Consiglio, al completo, tenne ieri sera seduta per trattare i seguenti importanti oggetti:

1. Rinuncia a presidente del dottor Federico Pasquali;
2. Approvazione disegni e spesa panchine per i viali del Turco e Maniglia;
3. Lavori sull'altipiano del Castello;
4. Proposta di un Comizio per lo sventramento della Piazza del Ferro.
5. Comunicazioni della Direzione;
6. Ammissione di soci.

Vennero accettate le dimissioni del Presidente, il quale però, rimane come consigliere. Anziché appostare lungo i suddetti viali solo 5 panchine per ora, per mozione del sig. Edoardo Disotti verranno collocate tutte 10, 8 lungo il viale del Turco e 2 lungo quello di Maniglia.

Venga dunque la bella stagione, in cui, piaciutamente seduti lungo i bei passeggi si godranno le serene serate, ricreandosi all'aria fresca e profumata, spirante dal monte e dal piano! Riguardo ai lavori d'edilizia da farsi in Castello, e che riusciranno di grande decoro per il paese, si dà lettura d'uno scritto per il quale il consigliere dott. Pasquali cede parte di sua proprietà ivi per farsi la spianata.

Non resta quindi che di fare le debite pratiche col Municipio per possa per mano ai lavori.

Si passa quindi al quarto oggetto. Il dott. G. Falise fece un'ampia relazione in proposito che però non parve al Consiglio molto pratica, tanto che il Consiglio relativo, anziché tenersi domenica 3 corrente, venne rinviato a giovedì 7 p. v.

La discussione fu animatissima e generale, ma visto che nulla si poteva concludere, il consigliere sig. Disotti propose il seguente ordine del giorno: Il Consiglio plaude e ringrazia la presidenza dell'iniziativa pel bene avveire di Gemona — Considerando però non essere per pratici né definiti gli studi anologici alla questione in discussione, interessa la Presidenza a portare al Comitato una formula più defi-

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

nitiva e più alta alla discussione ed approvazione.

Vengono quindi esauriti gli altri oggetti.

Speriamo che il prossimo Comitato arrivi ad una buona conclusione, e che guardo all'interessante oggetto, e che Genova così possa veder appagato il grande, da tanto tempo, desiderio di innalzare di molto la sua vita civile e materiale.

Tolmezzo

Teatrale
1. — Domani, sabato, la simpatica Compagnia di canto, darà la sua premiera, con la « Favorita ».

Sappiamo con certezza che la riuscita non sarà inferiore all'aspettativa, poiché, gli artisti danno sicura prova. L'orchestra ed i cori procedono in modo soddisfacente: e noi speriamo da queste colonne di congratularci con i signori artisti e con i nostri improvvisati coristi dalle buone voci. Tolmezzo accorrerà indubbiamente numerosa alle rappresentazioni.

Consiglio Comunale

Domani prossima si riunirà il nostro Consiglio Comunale.

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno notiamo i seguenti: Esame ed approvazione del programma e del regolamento edilizio; Trattative col F.lli De Gloria per un maggiore allargamento della Via Vittorio Emanuele; Modificazione al regolamento per la tassa famiglia, esercizio e rivendita; Nomina della Commissione per la tassa famiglia e per la tassa esercizio e rivendite.

Aviano

Incendio

28 — Oggi alle 3 nei fienili di certi Gandotto Domenico fu Cavaldo e Luigi fu Domenico della frazione di Marsure si sviluppò, per cause accidentali, il fuoco.

In un attimo, malgrado il pronto intervento della pompa del sig. Policreti nob. dott. Carlo e di una moltitudine di popolo, le fiamme invasero l'intero fabbricato.

A stento, mediante l'opera di bravi giovanotti, si poterono salvare, gli animali che erano in stalla e lo stanzo adentati all'abitato; il fuoco durò per due ore e non rimasero che i muri maestri.

Il danno ascende a oltre 50.00 lire ma i due danneggiati sono assicurati coll'Adriatica e la Fondiaria.

Il quarantennale

Nell'attuale quarantennale chi predica nel nostro duomo è il capuccino padre Massimo d'Atmo.

Per domenica p. v. ha invitato ad una riunione tutti gli uomini per trattare un argomento di massima importanza.

La curiosità destata è generale; il concorso, facile è immaginarlo, sarà numeroso.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 2, s. Cirillo e domani ss. Agapè e Comp.

Effemeride storica

Gerolamo Savonarola e la difesa di Osoppo (Vedi affarissimi precedenti)

2 marzo 1514 — Il 2 marzo si contano prigionieri di Muzzana — condotti al campo imperiale presso Genova — si aggiunsero altri 53. A quelli che avevano l'età della pubertà incidevasi la faccia a forma di croce d'ambro le parti, e tagliavasi loro tre dita delle mani (Mon Overy, os. Por. vol. Massimiliano, p. 19).

Ciò si faceva al campo imperiale assediato Osoppo perchè gli assediati avessero notizia, anzi si gridava che si avrebbe fatto altrettanto dei difensori ai quali — in aggiunta — si prometteva di cavare gli occhi.

L'Amasei nei diarii (p. 213) dice ben di più. Riproduciamo testualmente: « Adì 2 marzo 1514 fece la intrada in Udine lo reverendissimo vescovo de Lubiana come governador ordo « supremo commissario della Casarea « Majestà de tutta la Patria del Friuli « et adì ditto lo cavali li occhi in Genova per comandamento del Conte « Cristoforo (Frangipane) a circa 100 « homeni de Muzzana et a certi loro « putti signato lo volto in croce cum « stigmato ».

È l'annotatore ai diarii aggiunge in nota:

« Cristoforo Rauber, vescovo di Lubiana, voleva appiccare quegli infelici, e rei della loro fede inconcussa verso « la repubblica ».

3 marzo 1514 — La lettera del Savonarola in data 3 marzo 1514 conferma l'Amasei. A parte degli abitanti di Muzzana condotti al campo di Genova, sospetti di favorire i Veneziani, furono strappati ad alcuni uno, ad altri entrambi gli occhi.

(Segue)

Corso odierno delle monete

Corona 104.70 | Napoleoni 20. —
Marchi 123.10 | Sterline 25.90
Rubli 204. — | Lei 98.50

Francesco Cogoli callista

(via Savonarola n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alla 17. Si reca anche a domicilio.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 1 marzo 1907)

Sussidio alla Scuola d'Arti

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale la concessione del consueto sussidio di lire 400 alla Scuola Popolare Superiore.

La torre di Porta Ronchi sparirà

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale la demolizione della Torre di Porta Ronchi.

Tende per le scuole di Via Dante

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale la fornitura di tende a tapparelle per le finestre dello stabilimento scolastico di Via Dante.

Consiglio Comunale

Ha determinato di convocare il Consiglio Comunale entro il corrente mese, rinnettando alla prossima seduta l'approvazione dell'ordine del giorno e la fissazione del giorno della convocazione.

Rimborso tassa spettacoli

Ha autorizzato il rimborso della tassa spettacoli pagata dalla Società « Dante Alighieri » per la conferenza Brunialti.

Commissione

di Beneficenza o Assistenza Pubblica

(Seduta del 1 marzo 1907)

Delibrazione approvata

Palmanova — Ospedale. Afranco Pravian Giuseppe.

Udine — Ospedale. Rinnovazione ammissioni scadenti nel 1907.

idem — Ospizio Esposti Investita in vendita.

idem — Casa Zitelte — Sorno fondi.

idem — Ospedale. Accettazione legato Ferrari.

idem — Ospedale. Fornitura vino a licitazione privata.

idem — Congregazione di Carità. Sorno fondi.

idem — Ospedale. Sorno fondi.

Codroipo — Congregazione di Carità. Sorno fondi.

Cividale — Ospedale Civile. Accettazione sentenza causa Grinovero.

San Vito al Tagliamento — Istituto Falcon-Vial. Riduzione locale ad uso istituto.

Travesio — Congregazione di Carità. Accettazione lascito Zorzi.

Espresso parere favorevole

Ragogna — Congregazione di Carità. Statuto organico.

Turcetta e Codroipo — Idem.

Emessa ordinanza

Spilimbergo — Ospedale. Compenso Orsella per miglioramento al terreno.

Travesio — Congregazione di Carità. Autorizzazione a lite contro De Zorzi Domenico.

Associazione

fra Commerciali ed Industriali del Friuli

Importante assemblea

Ripetiamo l'avviso che lunedì 4

Marzo alle ore 8,30 pom. preciso avrà luogo l'assemblea dei soci di questa benemerita Associazione per discutere sopra un importante ordine del giorno che già abbiamo pubblicato.

Alla circolare d'invito alla predetta riunione, che il cav. Luigi Barbieri — Presidente dell'Associazione — ha inviato a tutti i soci, è stato unito un esemplare della riforma allo Statuto che il Consiglio propone all'approvazione dell'assemblea.

La circolare dice così: « Si tratta di riforme radicali, tendenti a fare che l'Associazione nostra abbia a rispondere al vero scopo per il quale fu istituita. Ed è mestieri che i propositi del Consiglio vengano affermati da un importante concorso di soci ».

Ed ecco quello che il Consiglio propone all'approvazione dei soci:

1. Studiare, coordinare, difendere gli interessi delle classi commerciali ed industriali; farsi cioè, interprete presso il Governo, Corpi costituiti o istituzioni dei bisogni e dei desideri di dette classi; curare con tutti i mezzi a sua disposizione, anche commerciali ed industriali, tutti gli atti ad agevolare lo sviluppo; vigilare che l'applicazione delle leggi tutte, e specialmente di quelle che regolano i tributi, sia fatta con criteri di temperanza ed equità; promuovere opportunamente congressi, comizi, conferenze su questioni economiche; agire a ciò che, con altri Istituti congeneri, si incoraggiare ogni utile iniziativa; occuparsi infine di qualsiasi argomento di indole commerciale e industriale.

2. Dedicare l'opera propria e i propri studi, se richiesti, a vantaggio di qualunque interesse dei singoli soci, nominando opportunamente anche dei delegati arbitrali.

3. Spendere i suoi buoni uffici come strumento moderatore o di pace in tutti i conflitti che intercorrono tra cooperazioni e libero scambio e tra capitale e mano d'opera.

4. Istituire sotto la propria dipendenza la « Sala di Conoscimento » avendo a tal scopo apposito locale, ove tutti i soci possono riunirsi, trattarsi gli affari, ottenere informazioni di mercato, usufruire del telefono e di ogni altro vantaggio che gradatamente o compatibilmente con i mezzi disponibili, potrà attuarsi, non escluso l'ausilio di pareri e consigli tecnici, legali ed amministrativi. Questo locale funzionerà con speciale regolamento.

Siamo certi che la riunione riuscirà numerosa, data l'importanza degli oggetti da trattarsi.

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

Questa sera alle ore 8,30 è convocata in seduta la Direzione sociale per trattare diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

Labelizzazione dell'Ospizio Esposti

Riceviamo:

Egredo sig. Direttore,

Non può credere con quale compiacenza, io abbia letto quanto Ella estrasse dall'opuscolo pubblicato dall'osimio prof. Papinio Pennato. Il chiarissimo autore propugna l'abolizione dell'Ospizio Esposti, con lo fine dal 1890 propugnare l'abolizione della Ruota.

La Commissione eletta per concretare le proposte sul provvedimento da adottarsi per gli esposti, così serviva nella sua relazione del 30 luglio 1890: « La vostra Commissione, crede frustraneo di riesplorare ora, sia pur il più brevemente possibile, tutto ciò che si riferisce alla principale delle questioni in cui si incorse inevitabilmente, in ogni luogo ove furono dissestati e proposti nuovi provvedimenti sui trovatielli — vogliamo dire la questione delle ruote o torni ».

I due opuscoli che furono distribuiti ai signori consiglieri per cura della Deputazione Provinciale, contengono dati statistici e citazioni desunte da opere di persone autorevoli; ed i sostenitori della ruota troveranno nello scritto dell'avv. Andreucci i migliori fra gli argomenti che possono essere invocati a favore di questa istituzione, gli avversari avranno nell'opuscolo del sig. G. Mason, importantissimi dati statistici, che si riferiscono a varie nazioni, e vari brani dello più accreditate opere scritte dai fautori della soppressione dei torni ».

La ruota fu abolita.

Ebbi dunque la più grande delle soddisfazioni, quella cioè di veder accolta dal Consiglio provinciale la idea, e considerazioni, espresse nel mio modesto lavoro.

Imbaldanzito, forse, per tale successo, non esitai di farmi innanzi con idee radicali nuove per noi, ma già discusse in Inghilterra o Germania, proponendo l'abolizione di tutti gli istituti di beneficenza, compreso s'intende l'Ospizio degli Esposti, secondo me il più triste ricordo di tempi passati.

Le proposte tenuti all'Accademia una lettura e cercai di illustrare quelle mie idee e proposte, con dati statistici, con dimostrazioni ed osservazioni di autori insigni italiani, inglesi, tedeschi e francesi. (1)

Ma i tempi non erano maturi e feci un passo falso.

Contro di me si scatenarono le ire più tristi e feroci; non solo ebbi le critiche più acerbe delle persone più riflessive del mio partito, ma altresì quelle velenose ed atroci del partito democratico d'allora che in me vide un nuovo Brode, un nuovo Nerone o peggio.

Le basti questo, sig. direttore; passando per la via secondaria, più di qualche volta vidi uscire da bottegucio indecenti denunciatore che mi appuntavano dietro dirigendomi parole poco civili. E ciò perchè tutta la stampa d'allora, si scatenò contro di me, quasi avessi profertele le più grandi eresie e bestemmie.

Ma il tempo è giudice severo.

Atteso il sig. prof. Pennato torna alla carica. Egli più doto e più erudito di me, sarà ascoltato e l'idea dell'abolizione dell'Ospizio degli Esposti, troverà modo di frontiare senza ostacoli.

A questa abolizione seguiranno più tardi le altre. Non si arresti il progresso.

Io lui e sarò sempre del partito dell'ordine; aborro *Los desconfiados*, ma apprezzo tutto ciò che segna un progresso nel mondo civile, ed accetterei qualunque buona idea se anche provenga da loro.

I fossili ed i bigotti tanto del partito conservatore quanto del partito radicale non hanno ragione di esistere.

Bisogna spogliarsi di ogni pregiudizio e prendere il bene da qualunque parte esso venga. L'illustro Minghetti lasciò scritto: « Più che in politica bisogna essere radicali nell'economia ».

Il popolo non si può accattare e sfiorare ad un tempo. *On ne peut pas sonner la cloche et aller u la procession*.

La massa bisogna educarla, e per ciò fare, fa duopo che ogni smardia di popolarità svanisca. Bisogna che la verità tutta intera, sia pur cruda, sia detta con coraggio e con sacrificio di se medesimi. Fa duopo infine che il popolo sappia, che l'essere previdenti val molto più dell'essere accatoni.

Mi creda con osservanza.

Dev. G. Mason.

(1) L'ork. — Los — Bon — Bouario — Triclauder ecc.

Esami elettorali

Avvertiamo tutti coloro che fecero domanda d'iscrizione nelle liste elettorali politiche ed amministrative che domani alle ore 9, nello scuola di San Domenico (Via Viola) avranno luogo gli esami, presieduti dal Pretore del Mandamento.

Alla « Scuola e Famiglia »

Rammentiamo che domani alle 10.30 nella Palestra femminile delle scuole di via Dante avrà luogo un trattamento a beneficio dell'« Educatore » « Scuola e Famiglia ».

Gli introiti daziali.

Gli introiti Dazio consumo del mese di febbraio

ammontarono a . . . . L. 74,091.95

Quelli del febbraio scorso

anno furono di . . . . » 89,007.08

Quindi la più L. 3,087.20

Gli introiti a tutto febbraio 1907 furono di » 154,351.86

Gli introiti a tutto febbraio 1906 furono di » 149,481.67

Quindi in più L. 4,870.19

L'introito della tassa sulla fabbricazione acqua-gas nel mese di febbraio 1907 fu di . . . . . L. 320.90

Quello della tassa sugli spettacoli o trattenimenti pubblici fu di . . . . . » 487.50

Totale . . . . . L. 821.49

Le contravvenzioni constatate nel mese di febbraio 1907 sono 25.

Il collega G. L. Corchiari, direttore della « Libertà », ci tiene che si sappia essere lui l'autore dell'articolo su Galdoni pubblicato nei giornali scorsi sul « Paese », e di cui il proto (ha il proto) dimenticò la firma.

Altrettanto il collega G. L. Carliari ci comunica che tale articolo comparirà sul « Secolo XX » nel suo fascicolo di Marzo.

Legge Muratori

Domani avrà luogo una riunione del Comitato per discutere sullo risposto date da alcuni imprenditori al commercio presentato

Legge scalpellini

Per domani è pure convocata l'assemblea per la lettura ed approvazione dello statuto

Circolo Socialista

Questa sera alle 8.30 si riunisce in assemblea generale il Circolo Socialista per decidere intorno alle dimissioni del direttore del « Laboratore Friulano » PER CHI VUOLE RINGHIARE IN SVIZZERA

Norme per gli operai

L'ufficio di emigrazione ci manda le seguenti avvertenze:

1. Non espartiare prima della fine di marzo, perchè l'epoca propizia per i grandi lavori, per le imprese edilizie, stradali e ferroviarie, arriva soltanto col mese di aprile, in cui il clima si è fatto mite o sicuro;

2. Non recarsi alla cieca nel paese estero, essendo necessario assumere informazioni sulla località nella quale si avrà probabilità di trovare lavoro; sulla solvibilità delle Ditte presso le quali si spera di potersi ingaggiare e sulle condizioni economiche del mercato operaio;

3. Non dare ascolto agli inviti, alle offerte, agli incidenti di sensali ed ingannatori che promettono lavoro, senza aver fatto fare dalla autorità una inchiesta sull'attendibilità di tali profferte. Bisogna perfino diffidare dei contratti se non si hanno notizie sicure sulla Ditta che li firma.

4. Non partire senza il passaporto per l'estero, divenuto ormai necessario, indispensabile, per ottenere il permesso di soggiorno, per il distretto di qualsiasi pratica presso le autorità indigene ed italiane, e poter rimanere all'estero quando sia richiamata per istruzione la propria classe di leva.

Le informazioni sul mercato operaio etico e sulle diverse località in cui si vuole emigrare potranno assumersi scrivendo direttamente al Regio Ufficio dell'Emigrazione — Ginevra (Svizzera).

Si consigliano gli operai dall'accettare le offerte, magari lusinghiere, di espatrio per lavori nel Cile e nel Giappone senza averne almeno sottoposto dapprima le condizioni al R. Ufficio d'emigrazione. (Case Siani, 34, Genova).

E scongiurata l'emigrazione in Malta ed al Panama.

Onestà scientifica

Per i falsi puritani

Io debbo sinceramente dichiarare — così scrive l'eg. dott. Giovanni Micucci di Castelluccio dei Sauri — che, avendo contratto nell'ultima stagione estiva una grave infezione malarica, ricorsi con piena fiducia all'Esanofolo sulla cui efficacia ormai non è più il caso di discutere — perchè in 12 anni circa di esercizio professionale, ho avuto largo campo di sperimentare l'altissimo calore terapeutico, avvenendone ottenuto sempre, nelle forme più ostinate e più gravi di malaria, risultati brillantissimi, per prontezza ed efficacia, pari a quello ottenuto sopra di me stesso nell'estate ultima. Ciò affermo con vera scienza e coscienza e non per una sottile maifestazione di ricalzo, la quale sarebbe proprio superflua per l'Esanofolo, che si è già vittoriosamente affermato come antimalarico di primissimo ordine, e farebbe poco onore alla serietà di un medico, il quale — nell'esercizio della sua professione — deve essere sempre sereno nei propri giudizi aligio solo alla verità della scienza.

Ed è in omaggio a questa verità che io, nel mentre esprimo pubblicamente la mia viva soddisfazione verso la Ditta Bistoni di Milano, proprietaria dell'Esanofolo, per la riacquistata salute, sento di poter dichiarare che in tutte le forme di malaria nelle quali il chinino non riesce a vincere l'infezione, l'Esanofolo risponde in modo meraviglioso col fuggire non solo la febbre, ma col ridotare contemporaneamente all'interno la salute e il primitivo vigore.

GRONACHETTA POLEMICA

L'apitolario Solimbergo

Annunciata telegraficamente da parecchi giorni, compare ieri su due colonne o mezzo del «Giornale di Udine» l'apitolario del sig. Solimbergo con una accompagnatoria in cui l'illustre uomo giustifica il ritardo con queste gravi parole: « Eppoi non rispondo, parlo. La differenza è grandissima ». Noi risponderemo e parleremo lunedì.

Il papa contro il ministro della Guerra

I poteri dirigenti eretici

L'« Osservatore Romano », organo ufficiale del Papa, biasimando aspramente un decreto del ministro della Guerra col quale si sopprime o si limita il saluto militare al sacramento quando avvenga che sia portato per le vie, o solennemente in processione o in forma meno solenne agli infermi, dice:

« E' poi si spera di potere, con l'ingresso alla Camera dei cattolici liberali conseguire l'abolizione o impedire l'approvazione di leggi anti-religiose o immorali. Ma se basta un decreto per impedire qualunque infrangimento di passioni settarie o per dare ragione a chi crede essere illusione quella di aspirare a sedere in Parlamento per cristianeggiare l'ambiente nel quale vivono i poteri dirigenti! »

Bugie

Ieri l'altro è comparso sulla « Patria » un articolo dal titolo « I concorsi del Comune » in cui dopo aver lamentato che il Concorso per il posto di Direttore della utopia del gaz sia andato a vuoto, il solito articolista, afferma che il torio è della giunta, la quale ha proceduto clandestinamente, evitando la pubblicità, a rifiutandosi di pubblicare l'avviso di concorso nei giornali ad hoc.

Non c'è una parola di vero in ciò che scrive la « Patria »; infatti l'avviso di concorso fu diramato a tutti i comuni più importanti, venne pubblicato in molti giornali d'annunci, comparve nell'« Araldo » di Bologna e ne l'« Avvisatore » di Roma.

Sul trasporto del distretto

Per proposito deliberato abbiamo cercato di non entrare nella polemica relativa al trasporto del Distretto da Udine a Sacile, polemica la quale per molte evidenti ragioni non sembrava opportuna fosse dibattuta dalla stampa. Senonchè la lettera poco conveniente dell'avv. Cavarzerani ci obbliga, nostro malgrado, a pronunciare una parola di protesta.

Il Prefetto ed il Sindaco di Udine, e gli egregi parlamentari che si sono occupati della questione, hanno avuto il solo obiettivo di salvaguardare un grande interesse provinciale, che non era affatto in opposizione né cogli interessi della difesa nazionale, né con quelli particolari di Sacile. E' impossibile che le operazioni di leva di tutta la Provincia si facciano a Sacile.

Esse si legano strettamente coll'azione della Prefettura e degli altri uffici che risiedono nel capo-luogo di Provincia, e se si dovessero fare a Sacile, un giusto coro di proteste si solleverebbe da ogni parte dalle migliaia d'interessati, che per compiere i loro impegni, dovrebbero prendere un biglietto permanente d'abbonamento fra Udine e Sacile....

Che rimangano a Udine sei ufficiali, che rappresentino il Comando del Distretto, ripetiamo, non è contrario, né agli interessi della difesa, né a quelli di Sacile.

Contro l'azione dell'egregio Prefetto e del Sindaco di Udine, che guardano la questione da un punto di vista assai alto, (Udine ha ben altre risorse per assicurare la sua prosperità!) insorgono Cavarzerani dalla cima del suo campanile..... facendo scendere in campo anche i giornali « creati », per sostenere la sua causa.

Ammiriamo l'abilità dell'avv. Cavarzerani, ma non possiamo congratularci con lui.

Il comando del Distretto

rimarrà a Udine

Da fonte attendibilissima — all'ultima ora — veniamo informati e siamo lieti di annunciare che il Distretto verrà trasportato a Sacile ma il Comando rimarrà a Udine.

Bando militare.

Programma per domani dalle ore 16 alle 17.30.

Marcia Militare

Onoratura «Dioptro»

Mozzetta «Elio»

Gran Fantasia «Amigone»

Reghezza e Danze al Tempio

March «Nibelunge»

Bonferroni

Manzoni

D'Arzano

Thomae

Gregg

Wagner

Terroni d'adere

situati fra le porre Lassaro Moro e Genona, in elevata posizione. Per trattative con la Ditta proprietaria Antonato, imprenditore, Udine.

Macchinario

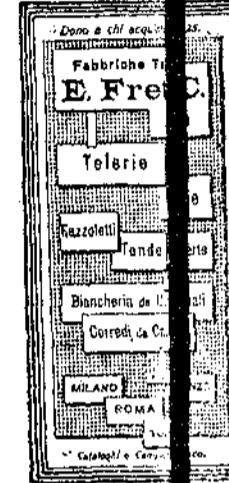
il ghiaccio per la frigorifera visibile momento in azione a 10 HP il tutto nuovo a prezzo d'occasione. Per rivolgersi alla Ditta A. DIANA - Via Belloni, N. 12

Casa di assist. elettrica

GESTANTI e GENTILI autorizzata con R. Presottizio dalla levatrice sig. NODARI con corso del primario medico regione

Pensione e conigliari

MASSIMA AZZARUDINE - Via Giovanni - 8 - UDINE



Dott. TULLI UZZI

UDINE - Via della

Consultazioni per interne

tutti i giorni dalle 16

VISITE E CONSULTAZIONI PER INTERNE

PER IL

CASA DI CURA

di Gola

FUNERALI MARUSSIG

Imponenti onoranze funebri furono rese nel pomeriggio d'ieri alla salma della compianta signora Maria Marussig, suocera del consigliere comunale signor Pietro Magistrali.

Alla casa dell'estinta accorsero un'infinità di persone d'ogni età, di amici e conoscenti di famiglia per accompagnare la salma all'estrema dimora.

Il corteo si compose nell'ordine seguente: insegna religiosa, bambine del Riceratorio «Figlie del Popolo» e quindi i portatori di ben tredici superbe corone, quasi tutte di fiori freschi, con nastri rosati le scritte:

- «I figli Nino e Gemma alla cara mamma... La desolata figlia Maria o bambine - famiglia Raggi alla sua affettuosa mamma... «Gli operai all'amata padrona - Giovanni Pagliarini e famiglia - famiglia Giuseppe Zmaerich - famiglia Pietro Magistrali - Margherita e Giuseppe Giacomotti - Albano Parpinelli e famiglia - famiglia Bombolotti, Milano - famiglia Micheli - famiglia Oreste Tomasselli, Manzano - famiglia Hoche».

Seguivano i sacerdoti salmodianti, quindi la carrozza funebre a due cavalli bardati a nero. Sulla bara posava una grandiosa corona di fiori freschi. Sui nastri spiccava la scritta: «L'incoscitolabile marito».

Tosto venivano: il signor Pietro Magistrali genero dell'estinta o il di lui figlio Umberto, il tenente di Cavalleria sig. Capace.

Quindi un gruppo di signore, amiche intime dell'estinta e della famiglia.

E fra i numerosissimi che formavano un lungo corteo notiamo: Giudice Francesco dottor Stringari, Luigi Pignat anche per la Cucina Popolare coi Consiglieri Luigi Riccobelli ed Enrico Zucchi, dottor Rinaldi, Vittorio Gervasoni, Ugo Falomo anche per la Ditta G. Tam e G. Angelo Tromonti, Giulio Vicario, Enrico Passoro, Augusto Bosero, Ing. Scoffo, Ing. Rubic, O. Caniotti, Riccardo Interdonato Vice Direttore della Banca Commerciale Italiana, Umberto Magistrali, dott. cav. uff. G. R. Iommano, rag. Girolamo Muzatti, F. Lascovick, maggiore a riposo Wertmeir, Domenico De Canabio, co. Pace, Preside cav. Misani, cav. E. Burghart, Vittorio Zavagna, Arturo Rosetti, Giovanni Marialto e molti altri ancora che non conosciamo.

Il lunghissimo corteo, fiancheggiato da uno straordinario numero di corone, mosse dalla casa in Via Grazzano 22 alla Chiesa di S. Giorgio nella via omonima, o dopo brevi esequi, per via Ritis e Posolle al Cimitero di San Vito ove la salma dell'estinta e compianta signora venne tumulata.

Al desolato sig. Marussig, alla di lui famiglia, ai congiunti tutti, il Paese rinnova vivissime condoglianze.

Altri funerali

Stamane alle 9 seguirono i funerali della signora Flaminia Anderloni sorella del signor Giovanni proprietario della nota trattoria «Al Trombone» in Via Pracchioso e zia del nostro amico Giovanni Bissatini.

Il funerale riuscì imponente; il corteo si formò nella Piazzetta dell'Ospitale Civile nel seguente ordine: insegna religiosa, corone portate a mano, bellissime, in fiori freschi: «Gli amici del fratello Giovanni - I nipoti Gigi e Nando - Il fratello e la sorella - I figli e il nipote Achille - Giovanni e Ines alla zia».

Venivano quindi i sacerdoti e poscia la carrozza funebre colla bara su cui venne posata una corona recante la scritta: «Il marito addolorato».

La carrozza era fiancheggiata da sei signore vestite a lutto o seguita dalla famiglia Bissatini, dai parenti e conoscenti della famiglia Anderloni e da numerosi amici di Via Pracchioso. Infinita la corteo. Dopo le esequie nella chiesa dell'Ospitale, il corteo mosse verso il Cimitero.

Alle famiglie Anderloni e Bissatini vadano le condoglianze del Paese.

Gli incerti dei lavoratori

Giuseppe Sgobino d'anni 17 operaio da San Gottardo, lavorando allo Ferrero riportò una scottatura di secondo grado alla regione plantare delle cinque dita del piede sinistro.

Medicato all'ospedale dal dott. Marini, fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

Stalloni governativi

Il giorno 5 corrente giungerà a questa St. Stazione di Montà Equina lo stallone Meteor che l'anno scorso funzionò durante la stagione di monta con pieno plauso ed apprezzamento degli intelligenti allevatori, sia per le sue qualità individuali che per la splendida derivazione.

La p. v. settimana arriverà un secondo stallone di razza Clidesdahl per le cavalle di tiro pesante.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

«Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci». Questa sera seconda rappresentazione delle opere «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci».

Domani terza rappresentazione. Quanto prima l'opera nuova del m. Legrand «Saronna».

Gronaca Giudiziarla

Pretura I. Mandamento

Il duello Schiavi-Del Torsò

Ieri alle ore 14 si è svolto davanti al Pretore del I. Mandamento, avvocato Gino Pavanallo, il processo contro i signori Luciano nob. Del Torsò e Gino Schiavi (battuti in Gennaio a duello fra loro) e i signori avv. comin. G. A. Ronchi, avv. co. Gino Di Caporiacco, co. Giovanni Della Porta e Giusto Muratti padrini dei duellanti.

Tutti erano presenti, ad eccezione del sig. Muratti inaspiato.

Alla difesa si schierano gli avv. G. B. Billia (per Gino Schiavi) Antonio Feder (per L. Del Torsò) Bertacchi, Girardini e Celotti per i padri.

Dopo le formalità d'uso, il Pretore spiega agli imputati di che cosa sono chiamati a rispondere.

Essi non hanno che a confermare l'atto d'impulazione.

I padrini Della Porta, Di Caporiacco, e Ronchi spiegano concordemente come essi abbiano fatto tutto il possibile perché il duello non avvenisse. Ma lo scontro fu inevitabile e perciò essi cercarono il modo di renderne le conseguenze minori che fosse possibile, tanto è vero che prescrissero la sciabola, con punta smussata, quantounque, esclusione dei colpi di punta e coltello alto per impedire ferite gravi al collo.

Esauriti gli interrogatori il Pretore chiede agli avvocati difensori se hanno domande da fare. Tutti rispondono negativamente e perciò lo stesso Pretore dà la parola al delegato di P. S. Minardi che funziona da Pubblico Ministero.

Egli proclama che dal processo è risultato che i padrini hanno tenuto tutti i mezzi per evitare lo scontro, e ad ogni modo ne attenuarono gli effetti. Epperò propone che i padrini vadano esenti da pena, e i duellanti vengano condannati ciascuno a 5 giorni di detenzione ed alle spese processuali.

L'avv. Billia

comincia testualmente così: «Che il duello sia un reato è il Codice che lo dice; far uso delle armi è la legge che lo prescrive. Vi sono però nella vita delle circostanze specialissime in cui l'uomo più calmo e più pacifico è costretto a ricorrere al duello. I costumi nostri non hanno sradicato il duello e difficilmente riusciremo a sradicarlo dai nostri costumi».

Celui che vi parla, per natura e per educazione, è tutt'altro che incline alle provocazioni; eppure 22 anni or sono fu costretto a sfilare una che gli fu o gli è intimissimo amico.

A questo punto, l'oratore ricorda la condizione in cui si trova il solato italiano, il quale vien sfruttato dall'esercito se rifiuta di battersi esultato, o se non sfida quando è offeso, o ciò in barba a tutte le leggi che vietano il duello.

La società è fatta così, e difficilmente riusciremo a modificarla.

E' vano definire il duello avanzo di barbarie, poiché, molte volte, è l'unico mezzo riparatore.

Dalle statistiche si rileva che i duelli, anziché diminuire, aumentano in proporzione del progresso della civiltà. Ed è bene che il duello sia conservato e trovi dei difensori, a certe offese bisogna chiedere quella riparazione immediata che la giustizia ufficiale difficilmente può dare.

Celui che sfilato rifiuta di accettare il duello, adducendo che le sue convinzioni non glielo permettono, è un'ipocrita che «opre con un preteso alla propria vigliaccheria».

Voi, signor pretore, proseguite il difensore, applicherete la legge, ma come uomo non potete sottrarvi a questa che è l'impressione della opinione pubblica.

Dopo una partita cavalleresca non sarebbe corretto rievocare i fatti che hanno determinato questi due giovani a scendere sul terreno. Un giovane di 20 anni, lo Schiavi, colto e gentile a cui sta per aprirsi uno splendido avvenire, in luogo pubblico viene ripetutamente schiaffeggiato.

Non era forse legittimo e imperioso il bisogno di chiedere una riparazione? Affido dunque, a voi signor pretore Gino Schiavi, perché vogliate applicare la pena che credete proporzionata alla colpa.

L'avv. Feder

Contrariamente alla tesi sostenuta dall'avv. Billia che debba ancora permanere nella nostra civiltà quell'avanzo di barbarie che è il duello, faccio mio, l'augurio di Fra Cristoforo che non ci siamo più né sfide, né sfilati, né portatori di sfide.

Le nazioni più civili d'Europa stanno riformando i loro codici nel senso che il duello venga equiparato al reato comune.

Continuando, l'avv. Feder dice che per ragioni di correttezza facili a comprendersi, non risulterà alle cause che hanno determinato due giovani a battersi.

Ma è certo però che se il signor Schiavi si trovò, per l'offesa patita; a chiedere riparazione per la vita delle armi, anche il signor Del Torsò, a meno che non sia pazzo la manicomio, avrà avuto le sue ragioni per reagire in tal modo contro lo Schiavista.

Vi sono offese che fanno sanguinare l'anima più di uno schiaffo, e d'altra parte si deve dimenticare lo stato d'animo del Del Torsò, il quale è trascorso in un atto cui la sua educazione repugnava.

Quindi la punizione dei due duellanti è eguale di fronte alla legge, epperò che il pretore applichi la legge Ronchetti e che la pena non venga annotata nel casellario giudiziario.

La causa è così piena, conclude l'avv. Feder, che solo la benevolenza degli egregi colleghi mi può perdonare d'aver fatto 113 chilometri di ferrovia per dir così poche parole.

La difesa dei padrini

L'avv. Bertacchi ricorda rapidamente l'azione dispiegata dai padrini per evitare il duello prima; e per renderlo senza conseguenze poi, e conclude chiedendo l'applicazione dell'art. 241 del C. P.

Girardini e Celotti si associano alle proposte del Pubblico Ministero.

LA SENTENZA

Il Pretore - chiesto all'imputato se nulla hanno d'aggiungere - pronuncia sentenza con cui ritiene colpevoli Gino Schiavi e Luciano Del Torsò del reato di duello e perciò li condanna a giorni 10 di detenzione col beneficio della legge Ronchetti.

Inoltre ordina che la sentenza non venga registrata nel casellario giudiziario.

Assolve i padrini tutti in base all'articolo 241 del C. P.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

LOGORIFIO

- 5. Pretesi un dì di mano di Didone.
6. E ognun confondeva colla questione:
5. Noi siam sinonimi di suoi e forti.
4. Ed io ti vendico da insulti e torti;
4. Al lusso son parente e vado altera;
5. Mentirò e totale, libera landiera spregi su estranei indì e d'alta gloria eternamente cinsiemi la storia.

Spiegazione della Sciarada precedente: R-AGLIO - RAGLIO. Idem dell'Indovinello: PE-SA-RO - PESARO.

Di entrambi questi due giochi ci invieremo l'esatta soluzione; E. N. M., città - Formano, idem - Mario P., idem - Mario Capessati, idem - G. B., idem - Luigi Pascoli, idem - Arturo B., idem - Giovanni M., Paliano di Pordenone - Lorenzo Tollo-tutti, Orzano - Meni Brusati, città - Teresina prof. G. Maniago.

La sorte favorì quest'ultima, alla quale spetta il volume promesso.

Anche il signor G. Turchetti di Camino di Colroppo è invid l'esatta soluzione della sciarada, ma non dell'indovinello, perciò non abbiamo potuto imbussolare il suo nome fra i solutori prodetti.

Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

Piccola Rivista di Borsa

Le varianti di prezzo sopravvenute nei valori durante la settimana ira a tendenza debole e quella resistente, derivarono dalla sosta che gli speculatori fanno ogni qualvolta vedono accumulati guadagni per liquidare i conseguenti utili; da ciò si spuntarono di prezzo che si accentrarono più che mai sui valori di speculazione.

Noi giudichiamo essere la situazione dei mercati, buona, e che abbia a mantenersi tale lo desumiamo dall'economia nazionale che va gradatamente migliorando da incoraggiare perfino l'opera del Parlamento e del Governo ad iniziare lo sgravio dei tributi.

L'iniziativa privata e collettiva sia nel campo industriale che agricolo va sempre più allargandosi con intendimenti di produrre quanto occorre, alla Nazione non solo ma anche di trovare altri stighi all'Estero.

Nella presente epoca che si pubblicano i risultati delle varie industrie e delle aziende bancarie sono venuti in evidenza i dati del favoloso progresso in ogni ramo di affari ed i relativi esiti brillanti.

Con questi elementi confortanti le Borse leggono argomento di progredire nell'iniziativa campagna d'aumento e dimostrano di continuare su questa via.

Le Rendite di Stato hanno oltrepassato il 103, quello del 3 e 3 1/2 ed il 102.50 il 3 1/2 altro fatto questo delle ottime condizioni della economia nazionale.

Le Borse internazionali, specialmente quelle di Londra e Parigi, sono buone e tendono pur esse a farsi migliori, essendosi verificati aumenti nelle rendite di Stato o nei valori industriali, mentre il mercato di Berlino e quello di Vienna hanno avuto mercati deboli e pesanti a causa della difficoltà del danaro a Berlino, ed a Vienna per la poca probabilità di essere vicini all'accordo con l'Ungheria.

Il danaro è stato in Italia facile, mentre all'estero non lo è, mantenendosi oltre il 5 per cento. Noi abbiamo avuto prezzi fermi su quasi tutti i titoli bancari ed industriali, i cambi alquanto più tesi a L. 100.05. Dei nostri titoli locali possiamo in-

formare che essi continuano ad essere ricercati compreso le azioni Banca di Udine, che trovano pronti acquirenti intorno a L. 180.

- Segniamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori: Banca d'Italia L. 1330
Commerciale 997
Credito Italiano 690
Società Bancaria Italiana 344
Ferrovie Meridionali 778
Mediterraneo 453
Veneta 228

CURIOSITA

La passione per i gatti.

L'argomento della passione degli uomini per i gatti è ineccezionale. Questo animale che ha generalmente la caratteristica di indifferenza di tutti è riuscito così a diventarci il beniamino di tutti già al tempo dell'imperatore Costantino Monomaco il gatto dell'imperatore pranzava alla tavola imperiale in piatti d'oro. E' poco noto - ricorda il Coupin nella «terza» - che esiste una tragedia in cui i personaggi sono i gatti. La tragedia è opera della signora Desbuhlère e s'intitola: «La morte di Cuchon» casa del signor marchese di Vironco. «Parovaggi: «Crisanta», gatta della signora Desbuhlère, amante di «Cuchon»; «Mimya», gatto della signorina Desbuhlère, innamorato di «Grirotto»; «Mercurio», gatto della signorina Desbuhlère, confidente di «Mimya»; «Cafaro», gatto dei Ministri di Cuchon, deputato dei gatti il villaggio; folla di gatti del vicinato: l'Amore». Il gatto fu ucciso col coltello a mano di un altro gatto lo collocò in paradiso, mentre ne occludeva la donna. Il Profeta volle dare al suo gatto un segno della simpatia, e allora, passandogli tre volte la mano sul dorso, gli confidò in tal modo la virtù di non cadere mai da quel lato; perciò i gatti cadono sempre in piedi. «Mimya» dice del gatto: «Ha tanto spirito! Peccato che sia così suscettibile!» E Teofilo Gautier, ben noto per la sua follofaneria, ha scritto: «Il paschi ameno lo tigre, lo amo i gatti sono i tigre dei poveri diavoli.» Non bisogna però dimenticare che il gatto ha anche avuto nomi illustri: Rousard, il Petrarca della Francia, si vantava d'essere superiore a tutti gli uomini nell'odio per i gatti.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

Maglierie HERION VEDI IN IV PAGINA

C. DO GABBIANI UDINE - Via Missionari, N. 1 - UDINE PREMIATA FABBRICA DOLCI D'OGNI SPECIE - CARMELLE FINISSIME Grande assortimento in Cioccolate Fantasia - Gattoni per Mascherate FONDANT - GELATINE - BOMBOMS ALLA CREMA per MATRIMONI SPECIALITA lavori in zucchero e giocattoli per bambini

SANTE DALLA VENEZIA MICHELE SAMBUCCO Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco UDINE Fabbrica Via di Mazzo, N. 41 UDINE Negozio Via Aquileia, N. 28 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA - SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI Si eseguono ELASTICI di qualunque misura RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI PREZZI DI FABBRICA

Unica Premiata Fabbrica a forza motrice delle ACQUE GASOSE E SELTZ DELLA DITTA ITALICO PIVA - UDINE FABBRICA: Via Superiore N. 20 - Telefono 183 RECAPITO: Via della Posta N. 44 - Telefono 52 Servizio INAPPUNTABILE tanto in Città che in Provincia con CARRI PROPRI.

OTTIMI VINI DA PASTO offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MACOLA UDINE Viale della Stazione N. 15 casa Burghart (dirimpetto la Stazione Ferroviaria) Ufficio; Viale della Stazione N. 19 casa Dorta Campioni e prezzi e richieste

Ringraziamento

Il marito Pietro, il figlio Nino con la consorte Gemma Zmaerich, le figlie Giuseppina in Pietro Magistrali, Elisa in Adone Raggi, Maria in Vittorio Tonini, Margherita in Giuseppe Giacomelli Capitano del Regio Esercito, i nipoti e congiunti ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi guisa si prestarono nella luttuosa circostanza della morte della loro amatissima Maria Marussig, o contribuirono a rendere più solenni i funerali, assicurando per tutti imperitura riconoscenza.

Alle ore 15.35 d'oggi, munita dei conforti religiosi assistita dai figli e dalla figlia maritata Koffer, è morta serenamente nell'età d'anni 81 Tami Teresa ved. Martinuzzi

Palmiana, 1 Marzo 1907 I funerali avranno luogo domani alle ore 10.

Municipio di Udine

Sospensione del servizio dell'Acquedotto esterno

Dalle due del mattino di lunedì 4 corrente, fino al mezzogiorno del martedì successivo, per alcuni lavori di riparazione, rimarrà sospeso il servizio dell'Acquedotto esterno.

Se ne dà avviso agli abitanti di Adogliacco, Cavalluco, S. Bernardo, Molin Nuovo, Gonia, Rizzi (Gonaficio vecchio), Beivars, Paderno, Chiavris, S. Gottardo e Lappaco, affinché possano fornirsi in tempo dell'acqua potabile occorrente.

Cercasi giovane apprendista di studio con bella calligrafia da importante Ditta Commerciale cittadina.

Condizioni buone. Rivolgersi all'Amministrazione del Paese.

La 1<sup>a</sup> pag. di si riceveva esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

**Guerra a Migone! — gridano, liere**  
Acque e pomate — alle for acchiere!  
Oili, cosmetici — e ogni lozione,  
Tutti ripaerati — « Guerra a Migone! »

**La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti**  
In brevi istanti — cadon gli inorati!  
E teste incolmate — fra tal ruine,  
Sol di Migone — l'acqua chiara!

L'Acqua **GHINIA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono in possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed incantevolmente composto di sostanze vegetali. Non causa il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale di **MIGONE & D.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e accessori per la Toilette e di Chinograssia per Farmacisti, Droghieri, Chinociglieri, Profumieri, Parafumieri, Bazar.

**PASTINA GLUTINATA BUITONI**

La più squisita minestra in brodo; ottima per bambini e per malati

Specialità della Ditta **GIO. & F. BUITONI SANSEPOLCRO**

Premiata con 11 Diplomi d'Onore e 30 Medaglie alle principali Esposizioni mondiali.

**GRAND PRIX - St. Louis 1904**  
Membro del Giuri - MILANO 1906

**Rubrica utile lettori**

**Caricamento**

CASSERA di COM...	di UDINE
Corso medio del va...	dei cambi
del giorno 1	0,7
rendita 3 75 0/0	109,17
3 1/2 0/0	102,13
3 0/0	12,--
AZI	1380,50
Banca d'Italia	777,50
Servizio Meridiona...	450,--
Mediterra...	
Società Veneta	
OBBLI...	501,--
Servizio Udine Pe...	353,75
Meridiona...	500,50
Mediterra...	340,50
Italiano	499,25
Carico comune	
CAN	500,75
Fucilaria Banca li...	505,75
Cassa R...	511,50
	505,--
Inst. Ital...	518,--
idea	
CAMB (c...	
	100,07
Traccia (oro)	25,31
Londra (sterlina)	123,25
Germania (marche)	104,84
Austria (corone)	214,84
Porto,burgo (rublo)	99,25
Russia (oli)	5,17
Nuova York (dolla)	22,80
Toronto (lire turc...	

**Sollatin**

**R OSSERVAT**

Giorno	5,20
me	9,0
Temperatura	2,2
umidità	78,52
Pressione media	58,0
Umidità relativa	
Acqua caduta	
Vento dominante	
Stato del cielo	
Giorno 2	3,3
Temperatura	70,55
Pressione mm	1,1
Temperatura min	
Stato del cielo	
Pressione: crescen	
Direzione vento	
Levi solo ore	0 17'
Tramonto ore	17 51'

**Ferri**

Partenze	Arrivi	ze	Arrivi
da Udine a Venezia	45	7,48	
On. 4,20	8,37	5	10,7
Ac. 9,20	12,20	35	15,13
On. 11,25	14,15	10	17,5
On. 13,10	17,32		22,60
Mis. 17,30	22,25	16	3,45
On. 20,5	22,45		
da Udine a			
UdineCormonaTrieste	9,37	7,32	
On. 8,--	8,40	11,20	
M. 15,42	16,32	19,4	
On. 17,25	18,--	20,30	
On. 19,11	19,58	22,4	
da Udine Stazioni			
da Udine a S. Giorgia	7,47	9,10	
On. 6,10	ar. 7,1	8,52	0,55
Dir. 7,58	8,5	2,14	13,39
On. 10,35	12,1	8,53	18,7
On. 15,35	17,5	18,8	19,13
On. 17,15	18,5	8,57	21,20
On. 18,10	19,5		
da Udine a S. Giorgia			
da Udine a S. Giorgia	8,5	7,38	
On. 7,50	ar. 8,3	10,11	
Dir. 9,28	10,5	2,24	12,44
On. 10,20	11,2	5,44	17,9
On. 11,30	15,4	2,2	19,45
Dir. 11,22	19,5	1,52	21,25
On. 18,39	19,5		
da Udine a S. Giorgia			
da Udine a S. Giorgia	8,3	8,40	
M. 7,00	7,40	0,8	9,48
M. 8,00	8,40	20	15,28
M. 10,35	11,47	20	20,39
M. 12,55	13,51	53	21,39
M. 17,58	18,56		

Flacone di saggio invio raccomandato franco nel Regno con Cartolina-Vaglia

Centesimi 60

**IL COGNAC ANGOSTURA**

(da non confondersi col Cognac comunemente in commercio), è un liquore eminentemente tonico preparato col vero Angostura della Ditta **RHEINSTROM BROS. CINCINNATI U. S. A.** ed il Cognac della Casa **BOULESTIN & C.**

Lire 5 la bottiglia franco nel Regno — Lire 2,75 la mezza bottiglia.

Esclusivo Concessionario: **VINCENZO MARGHERI** FIRENZE - Via del Proconsolo, 4

**VERO ESTRATTO DI CARNE**

ESIGERE LA FIRMA

IN INCHIOSTRO AZZURRO

**LIEBIG**

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

**PARERE MEDICO**

— Sei raffreddato?  
— Molto, anzi moltissimo. Io sono sempre raffreddato.  
— Ebbene io non lo sono più, dacchè porto sulla mia pelle le lane HERION di Venezia, morbide come le seti e garantite della loro purezza dal bollo che portano tutte col nome di PAOLO MANTEGAZZA.

**Linee del NORD e SUD AMERICA**

SERVIZIO RAP DO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ "Navigazione Generale Italiana," (Società riunite Florio e Rubattino) Capitale sociale L. 60.000.000 Emesso e versato L. 54.000.000 Via Aquileja, N. 94 "La Veloce," Società di Navigazione Italiana a Vapore Capitale emesso e versato L. 11.000.000 Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK via Napoli (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA giorni 12 circa	2 Marzo	Sannio	Nav. Gen. Ital.
	4 »	Città di Torino	La Veloce

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 19 circa	7 Marzo	Sicilia	Nav. Gen. Ital.
	14 »	Savola	La Veloce

partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.  
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.  
N.B. — Coincidono con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**

Si accettano MERCI e PASSAGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutti le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **signor Antonio Piretti, Udine**

Via Aquileja, 94 Via della Prefettura, 16  
Per corrispondenza Casella postale N. 32 — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE  
Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica - Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

**GRATIS LUCIDO SENEGAL**

Chroom Polish  
Ola Senegal Milano  
Carav. Rom. 10

La specialità del giorno è la **PÉTROLINE**

A BASE DI PETROLIO INGUOHO

«avemente profumato»

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sesso specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglie per tenere pulita la testa rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Induce la **PÉTROLINE** fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta e spinge la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno avvertitamente perduti i capelli. E anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specie di, non solo ricominciano i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Provo del flacone con istruzioni lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2,75 all'Ufficio Annoni del giornale IL PAESE, Udine, Via Prefettura N. 8.

La réclame è la vita del commercio

Partenze	Arrivi	ze	Arrivi
da Udine a Venezia	45	7,48	
On. 4,20	8,37	5	10,7
Ac. 9,20	12,20	35	15,13
On. 11,25	14,15	10	17,5
On. 13,10	17,32		22,60
Mis. 17,30	22,25	16	3,45
On. 20,5	22,45		
da Udine a			
UdineCormonaTrieste	9,37	7,32	
On. 8,--	8,40	11,20	
M. 15,42	16,32	19,4	
On. 17,25	18,--	20,30	
On. 19,11	19,58	22,4	
da Udine Stazioni			
da Udine a S. Giorgia	7,47	9,10	
On. 6,10	ar. 7,1	8,52	0,55
Dir. 7,58	8,5	2,14	13,39
On. 10,35	12,1	8,53	18,7
On. 15,35	17,5	18,8	19,13
On. 17,15	18,5	8,57	21,20
On. 18,10	19,5		
da Udine a S. Giorgia			
da Udine a S. Giorgia	8,5	7,38	
On. 7,50	ar. 8,3	10,11	
Dir. 9,28	10,5	2,24	12,44
On. 10,20	11,2	5,44	17,9
On. 11,30	15,4	2,2	19,45
Dir. 11,22	19,5	1,52	21,25
On. 18,39	19,5		
da Udine a S. Giorgia			
da Udine a S. Giorgia	8,3	8,40	
M. 7,00	7,40	0,8	9,48
M. 8,00	8,40	20	15,28
M. 10,35	11,47	20	20,39
M. 12,55	13,51	53	21,39
M. 17,58	18,56		

**Tramvie**

da Udine a S. T. R. A.	8,50	9,5
R. A. S. T. R. A.	8,50	12,50
S. T. R. A.	11,15	13,15
S. T. R. A.	13,40	15,40
S. T. R. A.	15,00	17,00

**Zoccoli**

Stacco Piva  
Via Superiori  
N. 10